

Fondo per le politiche giovanili

Come nasce

Il Fondo per le politiche giovanili – di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – è stato istituito al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi.

Gli stanziamenti del Fondo sono annualmente quantificati dalla Legge di stabilità (in particolare, dalla Tabella C) e da eventuali variazioni disposte da successive manovre di finanza pubblica.

Al riguardo è importante ricordare come le politiche giovanili rientrino nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni, pertanto un importante passaggio istituzionale riguarda il raggiungimento dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo stesso, che si realizza ogni anno in sede di Conferenza Unificata, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Pertanto, per quanto concerne la destinazione specifica delle risorse finanziarie annuali assegnate, una volta acquisita in sede di Conferenza Unificata l'Intesa con le Regioni e le Province Autonome, il Fondo per le politiche giovanili viene annualmente ripartito e finalizzato con Decreto del Ministro con delega alle politiche giovanili. Nel Decreto vengono così individuate, in modo più analitico, le modalità di utilizzazione delle risorse oltre alla ripartizione delle stesse per interventi a carattere territoriali ed interventi di rilevanza nazionale.

La storia

In particolare per quanto concerne le risorse di competenza delle Regioni, in un primo momento (ovvero per il triennio 2007-2009) queste venivano pianificate attraverso la stipula degli Accordi di Programma Quadro (APQ), strumento di programmazione operativa con cui Regione, Dipartimento e Ministero dello sviluppo economico definivano obiettivi, interventi, impegni e procedure condivise.

Successivamente alla conclusione del primo triennio di attività, l'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010, relativa alla ripartizione della quota parte del Fondo per le politiche giovanili destinata alle Regioni e alle Province Autonome per il triennio 2010-2012, ha individuato quale strumento di programmazione l'Accordo di Collaborazione con altre Amministrazioni Pubbliche, abbandonando l'APQ rivelatosi eccessivamente complesso per la gestione dei rapporti con le Regioni.

Allo stato attuale le risorse finanziarie di competenza degli Enti Locali vengono materialmente programmate e attribuite attraverso la stipula di un Accordo di Collaborazione annuali stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ogni accordo oltre a sancire l'entità delle risorse assegnate contiene al suo interno delle disposizioni relative agli obiettivi fissati ed alle modalità di realizzazione degli stessi.

Le risorse per l'anno 2015

Per quanto riguarda le disponibilità relative all'anno 2015, l'Intesa sancita in data 7 maggio 2015, così come modificata da un successivo accordo del 16 luglio 2015, prevede l'assegnazione alle Regioni ed alle province Autonome del 30% delle risorse del Fondo per le Politiche giovanili, pari a

1,5 milioni di Euro a cui si vanno a sommare risorse non erogate afferenti agli esercizi finanziari 2013 e 2014, per una disponibilità complessiva pari a 3,7 milioni di Euro.

Le Regioni e le Province Autonome sono chiamate dall'Intesa a provvedere alla “*realizzazione delle attività, anche attraverso specifiche forme di collaborazione atte a realizzare interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative*”.

POLITICHE GIOVANILI 2015 con recupero fondi 2013 e 2014					
		Residui FPG 2013	Residui FPG 2014	Quota FPG 2015	Totale Regioni da ripartire 2015
	% Reg. FNPS	978.319,43	1.232.210,10	1.525.847,40	3.736.376,93
Abruzzo	2,45%	23.968,83	30.189,15	37.383,26	91.541,24
Basilicata	1,23%	12.033,33	15.156,18	18.767,92	45.957,43
Calabria	4,11%	40.208,93	50.643,84	62.712,33	153.565,10
Campania	9,98%	97.636,28	122.974,57	152.279,57	372.890,42
Emilia Romagna	7,08%	69.265,02	87.240,48	108.030,00	264.535,50
Friuli Venezia Giulia	2,19%	21.425,20	26.985,40	33.416,06	81.826,66
Lazio	8,60%	84.135,47	105.970,07	131.222,88	321.328,42
Liguria	3,02%	29.545,25	37.212,75	46.080,59	112.838,59
Lombardia	14,15%	138.432,20	174.357,73	215.907,41	528.697,34
Marche	2,65%	25.925,46	32.653,55	40.434,92	99.013,93
Molise	0,80%	7.826,56	9.857,68	12.206,78	29.891,02
Prov. Bolzano	0,82%	8.022,21	10.104,12	12.511,96	30.638,29
Prov. Trento	0,84%	8.217,86	10.350,56	12.817,13	31.385,55
Piemonte	7,18%	70.243,34	88.472,69	109.555,84	268.271,87
Puglia	6,98%	68.286,70	86.008,26	106.504,15	260.799,11
Sardegna	2,96%	28.958,26	36.473,42	45.165,08	110.596,76
Sicilia	9,19%	89.907,56	113.240,11	140.225,38	343.373,05
Toscana	6,56%	64.177,75	80.832,98	100.095,59	245.106,32
Umbria	1,64%	16.044,44	20.208,25	25.023,90	61.276,59
Valle D'Aosta	0,29%	2.837,13	3.573,41	4.424,96	10.835,50
Veneto	7,28%	71.221,65	89.704,90	111.081,69	272.008,24
Totale	100,00%	978.319,43	1.232.210,10	1.525.847,40	3.736.376,93